

Dispersione. Pesante ipoteca per il futuro Italia terz'ultima nell'Unione con il 17,6%

La dispersione scolastica in Italia riguarda il 17,6% delle scuole superiori. Secondo i dati del ministero dell'Istruzione, nell'Unione europea, che ha una media del 12,8%, ci collochiamo in terz'ultima posizione. L'Italia continua a scontare un gap con gli altri Paesi come ad esempio la Germania dove la quota è sensibilmente più bassa (9,9%). Peggio di noi soltanto Spagna (24,9%) e Portogallo (20,8%). L'obiettivo per il 2020 fissato dalla Commissione europea è di scendere sotto il 10%, ma l'obiettivo che si è posto il Governo italiano da qui a quattro anni è di arrivare quota 16% di abbandoni. A livello nazionale il Molise è l'unica regione ad aver raggiunto il target europeo con un valore pari al 9,9%. Il fenomeno continua ad interessare in misura più sostenuta il Mezzogiorno con punte del 25% in Sardegna, in Sicilia e 21% in Campania. E sono i maschi a subirlo di più con una media di abbandoni che, dopo la scuola dell'obbligo, supera il 20%. In Europa sono gli studenti croati a vantare, con il 3,7% il più basso livello di dispersione. Bene anche cechi, polacchi e sloveni.

